

**LA BABELLE NEL GOVERNO.**

Cipolletta: «Dati Istat relativi al governo Ciampi»  
Cofferati e D'Antoni critici e scettici



Un operaio della Ansaldo di Genova

Uliano Lucas

# Un bluff i 100mila posti di lavoro

## Sindacati e Confindustria smentiscono il Cavaliere

Dove sono i centomila nuovi posti di lavoro annunciati da Berlusconi alla vigilia del G7? Accolto dai sindacati con scetticismo, il «mistero» è stato sciolto ieri sera dal direttore di Confindustria Innocenzo Cipolletta: sono dati Istat, ma si riferiscono ai primi mesi del '94, quando il governo Berlusconi non esisteva. E non è ancora certo se il saldo dell'occupazione sia positivo o no. Angius, Pds: «Solo propaganda. Purtroppo, la disoccupazione è in crescita».

Le aziende sono ferme perché aspettano l'approvazione del bonus fiscale. Invece Cofferati ha azzardato un'ipotesi: «Soprattutto nella piccola e media impresa, nei mesi scorsi si è avuta una ripresa, che potrebbe essere fonte di nuova occupazione. Tuttavia occorre verificare se il saldo è positivo o negativo, ossia sapere se i nuovi occupati superano o meno le uscite». Cofferati ha inoltre precisato la linea di condotta che il sindacato intende assumere nell'imminente confronto sulle politiche economiche del governo: sottese alla finanziaria: «Al sindacato tocca un compito mai svolto da altri prima d'ora: fare i conti con gli orientamenti di un governo democraticamente eletto con un consenso ampio, ma composto da partiti che si richiamano a valori di destra e che hanno generato aspettative spesso in antitesi con i nostri obiettivi». Per questo dichiara il leader Cgil - il sindacato dovrà scendere in campo non solo sulla politica economica, ma anche contro le scelte istituzionali e sociali che il governo dovesse intraprendere contro i lavoratori. Per giudicare il governo, il sindacato propone da subito tre banche di prova: il rispetto dell'accordo del luglio '93, a cominciare dai contratti del pubblico impiego. La legge finanziaria e le politiche sociali. Per Cofferati occorre «incalzare l'esecutivo perché costruisca una politica economica in grado di dare certezze a milioni di famiglie, difendere il lavoro, i diritti acquisiti dai lavoratori e la solidarietà». Se il governo applicasse concretamente l'accordo di luglio '93 - ha detto Cofferati - si creerebbero le condizioni per attivare un numero di gran lunga superiore ai centomila posti.

ombre sulla attendibilità del metodo usato dal presidente), quando il direttore di Confindustria, Innocenzo Cipolletta, ha finalmente rivelato la fonte: si tratta di dati Istat, dunque attendibili. L'occupazione aumentò di 47mila unità nell'industria e di 57mila nei servizi. Rilevazione da gennaio ad aprile 1994. Quando il governo Berlusconi non era ancora nato. Neanche Cipolletta svela però il valore del saldo occupazionale. Ma almeno la sua è una «lettura» rigorosa: «I dati Istat utilizzati dal centro studi della Confindustria dimostrano che quando c'è ripresa economica, se da un lato aumenta il numero degli occupati, dall'altro cresce anche la disoccupazione perché ritorna la fiducia e le persone si rimettono in cerca di lavoro». E il numero delle persone attivamente in cerca di lavoro è uno dei parametri principali per rilevare il tasso di disoccupazione. In questo senso, inoltre, quella di Cipolletta è una lettura scarna ma incompleta, perché tiene conto solo degli iscritti alle liste di collocamento, non dei posti di lavoro saltati.

**GIOVANNI LACCABO**

MILANO. Centomila nuovi posti in pochi mesi? «Non mi risultano», commenta sorpreso il leader Cisl, Sergio D'Antoni parlando a Firenze. Gli fa eco da Milano Sergio Cofferati: «Francamente non vedo dove si siano creati questi nuovi centomila posti». Berlusconi ne ha dato notizia da Napoli, alla vigilia del G7. Una boutade per farsi bello davanti ai leader che non condividono la linea della deregulation? Il «giallo» dei centomila nuovi posti ha destato forte curiosità e prudenti attese, soprattutto perché né Berlusconi, né i suoi portavoce, si erano premurati di citare la fonte dei dati. «Aspettiamo le statistiche ufficiali», è stata la replica di D'Antoni. «L'Istat è l'unico che può dire qualcosa di concreto. A quanto ci con-

sta, le aziende sono ferme perché aspettano l'approvazione del bonus fiscale. Invece Cofferati ha azzardato un'ipotesi: «Soprattutto nella piccola e media impresa, nei mesi scorsi si è avuta una ripresa, che potrebbe essere fonte di nuova occupazione. Tuttavia occorre verificare se il saldo è positivo o negativo, ossia sapere se i nuovi occupati superano o meno le uscite». Cofferati ha inoltre precisato la linea di condotta che il sindacato intende assumere nell'imminente confronto sulle politiche economiche del governo: sottese alla finanziaria: «Al sindacato tocca un compito mai svolto da altri prima d'ora: fare

**Quel dati sono di Ciampi**

Quanto al «mistero» dei centomila, ieri sera si è sciolto (ma la soluzione a sua volta ha gettato grandi

**Angius: «Propaganda pura»**

Dalle sinistre e dai sindacati, anche di categoria, le reazioni alla sortita di Berlusconi non si sono

fatte attendere. Il responsabile del settore lavoro del Pds, Gavino Angius, tuona: «Un'affermazione che nell'euforia del vertice G7 appare chiaramente e puramente propagandistica». Angius, tra l'altro, non nasconde la sorpresa di fronte alla «rivelazione»: «Ancora ieri - spiega - il ministro del Lavoro, intervenendo alla Camera, non ha fatto riferimento ad un simile risultato. Non per colpa del ministro, poiché solo ieri Tajani ha rivelato che quei dati erano in possesso della Confindustria e della Presidenza del Consiglio». Dunque non erano stati trasmessi a Mastella, che qualche pretesa in materia potrebbe pur sempre accampare. Conclude Angius: «Non saremo noi a lamentarci se si riuscisse a bloccare una disoccupazione che invece continua a crescere, ed a creare nuova occupazione. Ma siamo noi a denunciare - conclude - le manovre puramente propagandistiche. Un ordine del giorno «contro l'uso propagandistico dei temi del lavoro» da parte del governo è stato approvato ieri mattina a Milano dall'assemblea dei 600 delegati del turismo, commercio e servizi della Lombardia. Megale, leader dei tessili Cgil: «Dei centomila posti, tra i 900mila tessili, neanche l'ombra».

**INTERNO PIANO**

Parlano Moresse (Cisl), Riello (giovani industriali), Veneziani e l'avvocato Flick

# La delusione cresce: «Rinvii e pochi fatti»

**LETIZIA PAOLOZZI**

ROMA. Cento giorni non sono ancora arrivati ma il cinescambio berlusconiano pare ben indirizzato a andare oltre le colonne d'Ercole di quella data annunciata. Eppure si erano raccolte scommesse sul miracolo del liberismo; e invocata la mano santa del monetarismo, ribattezzato per l'occasione «moneta forte»; eppure aveva risuonato, con una sua forza, l'inno al profitto - il «sangue dei poveri» di Léon Bloy. Sul governo Berlusconi gravano molte incognite e zone d'ombra: ammette Raffaele Moresse, segretario aggiunto Cisl che, pragmaticamente, subito dopo il successo elettorale di Forza Italia, aveva invitato il sindacato a mettere da parte i pregiudizi, a aspettare prima di dare un giudizio. Adesso il numero due della Cisl dice che sì, il governo «farebbe bene a ricercare l'intesa con il sindacato». Invece, il sindacato viene tenuto all'oscuro della manovra. «Non ne sappiamo nulla. Sarebbe bene conoscerla e non giocare a mosca cieca sui numeri della finanza pubblica». Per solito pacata persona, More-

se arriva addirittura a prevedere che «se si toccano alcuni punti nevralgici del sistema pensionistico e del sistema sanitario, il governo si ritroverà le piazze piene». E quel passaggio forte di fase che avrebbe dovuto riguardare la creazione di migliaia di posti di lavoro, il risanamento dei conti pubblici, la copertura del disavanzo si sgonfia come la vela di una barca senza vento. Anzi. C'è maretta. Caos nei mercati, titoli di Stato traballanti. Sempre Moresse: «Mastella fa il misterioso e sui provvedimenti per l'occupazione è calata una vera e propria eclisse di sole». Dell'accordo del 23 luglio 1993, che ha condotto alla firma (in questi giorni) del contratto dei metalmeccanici, il governo si serve. Ma «funziona per le parti che riguardano le relazioni industriali e i rapporti diretti con gli imprenditori mentre per le parti che impongono una sede concertativa e chiamano in causa il governo, stenta a decollare. Siamo alla politica del rinvio come pratica». Le cose non stanno andando bene? La saggezza sta nel mezzo

per Alessandro Riello, presidente dei Giovani industriali: «Se da una parte Berlusconi dice che si vede molto e dall'altra l'opposizione dice che non si vede niente, io dico che si vede poco. Manca la definizione di una strategia di lungo periodo». Continua Riello spiegando che una qualche ripresa c'è per le piccole e medie imprese (con vocazione all'esportazione), ma «macchia di leopardo». Intanto, sono in sofferenza le grandi imprese legate ai lavori pubblici e alle infrastrutture. «Gli imprenditori in questo momento attendono che vengano rese attuali e attuate le posizioni sulla flessibilità». Quanto ai centomila posti nella Pubblica Amministrazione «sinceramente non li vedo. Anche il dobbiamo avere recuperi di efficienza. Noi, nelle imprese, diamo sei mesi di prova ai nostri dirigenti». Prematuro dare un giudizio anche per Marcello Veneziani, direttore del settimanale *L'Italia*, che prova a mettere un qualche pathos nella nuova destra. «Esprimo consenso per il tentativo di creare un rinnovamento all'interno della Rai. Dissenso per le nomine nei grandi Enti. Pasquarrelli, Agnes, saranno

magari meritevoli ma qui stiamo passando dalla lottizzazione alla lottizzazione. Abbiamo un movimento extraparlamentare di Letta continua». Veneziani, insomma, non ha sufficienti elementi per denunciare, ma quello che teme di più è la continuità con il vecchio regime. Analisi in linea con quella di Fini e di An. Analisi che, pure sulla giustizia, illumina l'impotenza della maggioranza di governo. Nella quale maggioranza, Biondi propone e Berlusconi placcia con «un rinvio tecnico». Sulla giustizia, per l'avvocato Giovanni Maria Flick (difensore di molti rimasti invischiati in Tangentopoli, e poi di De Benedetti ma anche di Claudio Burlando) «tema dominante oggi è che le idee sono poche ma, per fortuna, molto confuse». Così chi è pensoso per le sorti del diritto penale, se ha delle esigenze, verifica che «queste esigenze è difficile tradurle in aspettative». Cita, l'avvocato, il numero sterminato di processi di Mani Pulite che «ha creato problemi di una loro definizione per via ordinaria». Insiste nel sottolineare un suo pallino: «Mani Pulite è stata, essenzialmen-

te, un processo al sistema attraverso processi ai singoli». Processi dai tempi eterni. Come quelli Cusani o Enimont. Eppure, una soluzione tecnica «ci deve essere». Soprattutto, su quel problema fondamentale «il più urgente e immediato» che riguarda la custodia preventiva. «Custodia preventiva che, da strumento eccezionale è diventato strumento nelle indagini». Secondo un iter ormai classico che comprende indagini preliminari, arresto, sanzione sociale, confessione. La pena diventa un elemento secondario. In questa nuova scena processuale, si attenua il principio di legalità formale e passa, invece, quello della giustizia sostanziale. «Come per la lampada di Aladino, il genio dei magistrati è uscito dalla lampada e ora è difficile farcelo rientrare». La necessità che il potere politico riassuma le sue responsabilità, si scontra con una opposizione «che non è di sinistra o di destra ma, più specificamente, di tipo politico». Il potere politico ha paura che il Paese reagisca al cosiddetto colpo di spugna; sa che le soluzioni tecniche «vengono impallinate il giorno dopo».

Favia e Walter Veltroni si sbrigliano con grande affetto a Giorgio per la scomparsa di...  
**ANGELA TOCCO MACCIOTTA**  
Roma, 9 luglio 1994  
Antonio Zollo si unisce commosso al dolore di Giorgio per la perdita di...  
**ANGELA TOCCO MACCIOTTA**  
Roma, 9 luglio 1994  
Giovanna e Nanni sono vicini a Giorgio con profondo rimpianto per la perdita della carissima...  
**ANGELA TOCCO MACCIOTTA**  
Cagliari, 9 luglio 1994  
Esprimiamo cordoglio per le vittime italiane in Algeria. Siamo a fianco di tutti gli uomini, le donne e i giovani che in tutti i paesi del Mediterraneo si battono contro ogni forma di violenza e di integralismo, in difesa dei valori della democrazia e della convivenza interculturale.  
Associazione Nero e non solo - Arci Solidarietà.  
Roma, 9 luglio 1994  
9-7-1993 9-7-1994  
Nel 1° anniversario dalla scomparsa, i compagni della Soms La Fratellanza di Pontedecimo ricordano...  
**ALBERTO ALGERI**  
Genova, 9 luglio 1994  
La moglie, i figli, le nuore, i generi e i nipoti annunciano la scomparsa di...  
**ENEAZ LAZZARI**  
I funerali si svolgeranno oggi 9 luglio alle ore 9 partendo dall'abitazione di via Pericolo, 5.  
Roma, 9 luglio 1994

Nel 6° anniversario dalla scomparsa del compagno...  
**ANDREA GAGGERO**  
combattente antifascista condannato dal regime e deportato in Germania. Al ritorno continuò la sua battaglia per la pace in campo nazionale e internazionale. In sua memoria i parenti lo ricordano e sottoscrivono per *L'Unità*.  
Genova, 9 luglio 1994  
A un anno dalla morte del caro...  
**MARIO ORTOLANI**  
la sorella Lucia lo ricorda con immutato affetto.  
Firenze, 9 luglio 1994  
Il Pds di Buccinasco è vicino ai compagni Fausto e Ivan in questo doloroso momento per la scomparsa della cara...  
**ELVIRA FERRAZZI**  
e sono fieri di avere avuto la compagnia sempre vicino nel condividere e stimolare la nostra e la sua passione nella politica nei valori della democrazia e nelle lotte per l'emancipazione dei lavoratori.  
Buccinasco, 9 luglio 1994  
Nel 7° anniversario della morte di...  
**UGO MARASCHI**  
la moglie, i figli e i parenti tutti lo ricordano.  
Milano, 9 luglio 1994  
Le compagne e i compagni della sezione del Pds «Calosci Leoni-Alicata» abbracciano forte Di Pietro e la figlia Monica per la scomparsa della loro cara...  
**MARIUCCIA**  
Esprimono sentite condoglianze ai familiari. In suo ricordo sottoscrivono per *L'Unità*.  
Milano, 9 luglio 1994

**COMUNE DI CORNAREDO**  
Provincia di Milano  
**Esito di gara di appalto mediante licitazione privata**  
del 22 febbraio 1994 (Ai sensi dell'art. 20 della legge 193/1990, N. 55)  
**Il Sindaco Rende Noto**  
- che in data 22 febbraio 1994 è stata espletta la licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di realizzazione del 10° lotto fogliatura urbana per l'importo a base d'asta di L. 875.465.370;  
- che i lavori sono stati aggiudicati all'impresa Gioiavazzi sri di Cornaredo con ribasso del 41,52% sul prezzo a base d'asta;  
- che copia integrale del presente avviso, recante le ulteriori informazioni sull'andamento dell'appalto, è pubblicato sul B.U.R.L., F.A.L. e Albo Pretorio.  
Dalla residenza comunale, 29 giugno 1994.  
IL SINDACO Dott. Mario Barlocchi

**GIOVANI SENZA FRONTIERE**  
**GIOVANI SENZA FRONTIERE**  
Campeggio nazionale della Sinistra Giovanile (sul mare)  
**Rimini 20-24 luglio 1994**  
Musica, concerti, feste, discoteche, dibattiti, sport, «varie ed eventuali»  
Per informazioni rivolgersi a:  
Guido Rossi presso SINISTRA GIOVANILE REGIONALE via Barberia, 4 - 40123 BOLOGNA  
Tel. 051/291.273 - 291.260

Mercoledì 13 luglio 1994 ore 16,30 presso la Sala del Cenacolo, Vicolo Valdina 3/a si terrà la presentazione del libro di Victoria de Grazia  
**«Le donne nel regime fascista»**  
«MARSILIO '93»  
Saranno presenti:  
**Victoria de Grazia, Miriam Mafai, Anna Rossi Doria, Paola Gaiotti De Biase e Marida Bolognesi**  
Hanno inoltre garantito il loro intervento:  
**T Anselmi, I. Barbarossa, R. Bindi, G. Buffo, E. Cordoni, A. De Clementi, E. Delana, I. Dominjanni, A. Finocchiaro, F. Fossati, R. Gagliardi, C. Ingrao N. Iotti, E. Montecchi, M. Michetti, R. Morelli, I. Perretti, G. Pistone, E. Salvato, A. Serafini, V. Tola, L. Turco, A. Buttafuoro, P. Napolitano**  
Promotori:  
**Comitato Roma città aperta/ Casa delle Culture. Elette progressiste**

Walter Veltroni  
**LA SFIDA INTERROTTA**  
Le idee di Enrico Berlinguer  
  
Dieci anni dopo, le anticipazioni il coraggio e il pensiero di un uomo politico che l'Italia non ha dimenticato.  
Pagine 216. Lire 22.000  
**Baldini & Castoldi**